

(Segue 2364)

**IMPRENDITORIA FEMMINILE: GUIDARE AZIENDE E' ANCORA UN'IMPRESA (2)=**

(AGI) - Roma, 20 gen. - "In un mondo in cui si cercano nuove forme di sostegno alla competitività del sistema produttivo nazionale - ha spiegato il sottosegretario alle Attività produttive, Giuseppe Galati - lo stile al femminile si sta rivelando un fattore vincente. Uno stile che ha permesso all'impresa in rosa di raggiungere un'incidenza media del 24% in termini di presenza sul totale delle imprese nazionali".

Il sottosegretario all'Economia, Manlio Contento, ha puntato sugli strumenti finanziari messi a disposizione dalla legge 215 per sottolineare come siano state norme "determinanti per lo sviluppo e il consolidamento" di queste imprese. Un'occasione, ma anche una "prerogativa che ha consentito - dice Contento - un universo fatto di grande volontà e di notevoli capacità". Così come è auspicabile - conclude - l'utilizzo e il potenziamento delle risorse e delle potenzialità dell'universo femminile imprenditoriale, parimenti importante è sostenere la donna nel suo ruolo familiare, dal quale trae nella maggior parte dei casi la sua forza".

Per il segretario generale di Unioncamere, Giuseppe Tripoli, "il fenomeno è socialmente, numericamente e economicamente importante. Bisogna tuttavia superare ancora delle criticità per rendere il modello delle imprese femminili pienamente vincenti: una forma più strutturata delle aziende, una maggiore capitalizzazione e un rapporto con il mercato, orientato più a livello internazionale e meno a quelli locali". Azzardare previsioni per capire in quanto tempo sarà possibile colmare questi gap "è difficile - aggiunge Tripoli - tuttavia il fenomeno conosce una tale crescita che queste criticità "si dissolveranno nel giro di pochi anni". L'affermazione delle reali pari opportunità - conclude Tripoli - sarà possibile anche grazie all'intenso lavoro svolto dalla camere di commercio, nei singoli territori in termini di formazione degli imprenditori, di orientamento al mercato, di promozione dell'innovazione, per affiancare agli incentivi economici una rete sempre più ricca di servizi di sostegno".

Al consigliere delegato di Asseforcamere (Azienda Nazionale di Unioncamere) Alberto Valentini, la messa a fuoco dell'articolato universo imprenditoriale femminile, al fine di dare un contributo all'individuazione di politiche mirate. Cinque i cardini principali su cui dovrebbero snodarsi le azioni: "un sistema di supporto tecnico-processuale, per orientare le imprese all'innovazione; il raccordo università-centri di ricerca; la cooperazione tra imprese che si alleano su specifiche filiere; l'assunzione da parte delle imprese di personale addetto alla ricerca applicata e infine il potenziamento all'utilizzo del digitale". (AGI)